Priolo. Condanna a 4 anni e 8 mesi, eseguito un ordine di carcerazione

Eseguito a Priolo Gargallo un ordine di carcerazione, emesso dalla Corte di Appello di Reggio Calabria, nei confronti di Sebastiano Guzzardi, 51 anni. Deve espiare la pena di 4 anni, 8 mesi e 21 giorni di reclusione.

Portopalo e Marzamemi: seminari introduttivi "Qualità dei due mari"

Si apre ufficialmente domani, con il primo seminario di presentazione che si terrà alle 17:30 al Palmento Rudinì di Contrada Lettiera a Marzamemi, il progetto “Qualità dei Due Mari”.
Promosso dal Gac dei Due Mari, riguarda i territori di Avola, Ispica, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Pozzallo. Punta a creare le basi per lo sviluppo di un marchio territoriale unico, esclusivo e riconoscibile all’esterno in grado di favorire lo sviluppo di nuovi mercati sia a livello locale che extraregionale, promuovere e valorizzare le produzioni tipiche e di qualità legate al settore ittico e non, orientare i consumatori sulla qualità dei prodotti della pesca, favorire la destagionalizzazione del turismo, innalzare il livello qualitativo dell’offerta di prodotti e di servizi e facilitare la creazione di reti e progettualità condivise tra soggetti pubblici e privati locali.

Al seminario interverranno Salvatore Ignaccolo, responsabile Amministrativo e Finanziario del Gac dei due Mari, Lorenzo Taccone, coordinatore del progetto “Qualità dei Due Mari” e Paolo Giarletta, esperto di comunicazione e marketing con ventennale esperienza nel settore. Sabato 28 novembre, sempre alle 17:30, si terrà il secondo seminario nell’aula consiliare del Comune di Portopalo. Al termine dei due incontri è previsto un rinfresco a base di prodotti tipici locali.

Augusta. Hotspot per migranti al porto: no di 5 Stelle e Vinciullo, si della Amoddio

“Intervengo sulla questione relativa all’hotspot per migranti nel porto di Augusta perché negli ultimi giorni ho letto molte imprecisioni e tanto populismo sull’argomento”. Così Sofia Amoddio, deputato nazionale PD. “Al momento l’unico hotspot migranti in territorio italiano è a Lampedusa, tutti gli altri sono in via di definizione”, precisa la parlamentare.
“Il Porto di Augusta è stato nel 2015 il primo porto in Europa per numero di migranti e rifugiati sbarcati. È evidente che le sue caratteristiche strutturali e la sua posizione al centro del Mediterraneo lo rendono fondamentale per l’operazione Triton dell’Unione Europea condotta da Frontex, perché permette l’attracco di navi di grande dimensione. Alla luce di questi elementi, il Ministero dell’Interno sta verificando l’eventuale necessità di miglioramenti da apportare all’infrastruttura esistente per rendere le operazioni di sbarco più agevoli”.
Amoddio si mostra favorevole alla soluzione e non risparmia una stoccata ai 5 Stelel di AUgusta e al deputato regionale

Enzo Vinciullo che ha annunciato un esposto in Procura sulla vicenda. “In questi giorni si è cercato di farne argomento da campagna elettorale: chi dopo i fatti di Parigi, paventava minacce terroristiche con obiettivo il polo petrolchimico e gridava no all’hotspot; chi minacciava esposti in procura ma non è ben chiaro su quali elementi di reato. La verità è che il porto di Augusta è infrastruttura strategica relativamente alle politiche del governo e dell’Unione europea in materia di gestione dei flussi, fingere che non sia così significa essere in malafede e non coglierne le opportunità per il territorio. Per fare chiarezza e permettere ai cittadini di avere un quadro completo della situazione, ho chiesto alla Commissione parlamentare d’inchiesta sul sistema di accoglienza e di identificazione di programmare una visita istituzionale ad Augusta per verificare la condizione del porto e comunicare alla popolazione come si intenda procedere”.

Augusta. Preoccupazione per la centrale Enel Tifeo, Bandiera: "salvare il sito produttivo"

Il 31 dicembre la centrale Enel Tifeo di Augusta non potrà più produrre energia con l’olio combustibile. Non solo, le tre unità termoelettriche non sarebbro più competitive rispetto all’attuale assetto produttivo dell’Isola, caratterizzato da un calo della domanda e da un contestuale forte sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il deputato regionale di Forza Italia, Edy Bandiera, lancia l’allarme. “Salviamo la centrale e i suoi livelli

occupazionali”.
Due delle tre unità della centrale sono già disponibili alla produzione dalla fine del 2014, mentre per la terza è stato espresso parere negativo al rilascio dell’Aia durante la conferenza dei servizi dello scorso 22 giugno presso il Ministero dell’Ambiente, probabilmente a causa della mancata adozione delle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) e degli insoddisfacenti miglioramenti di carattere ambientale, derivanti dalla sola misura di riduzione dello zolfo nell’olio combustibile, nonché dalla preoccupante qualità dell’aria registrata nella zona industriale di Augusta.
“L’Enel entro il 31 dicembre dovrà trovare delle soluzioni alternative per non fare morire il sito e garantire almeno gli attuali livelli occupazionali. Ed è proprio in tal senso che si apprende di un recente approfondimento di fattibilità tecnico-economica fatto dall’azienda al fine di un possibile investimento in un progetto iniziale di 2 milioni di euro per produrre energia da biomasse”, spiega Bandiera che ha sollevato il problema con una mozione, indirizzata al Governo della Regione, nella quale si sottolinea che “l’impianto di biomassa produrrebbe energia principalmente da scarti dell’agricoltura e potrebbe rappresentare il primo step di una riconversione della Centrale. Ma se da un lato ciò scongiura la chiusura del sito alla data del 31 dicembre salvaguardando i posti di lavoro, dall’altro pone l’accento sulla questione dei rifiuti, perché è impensabile continuare a realizzare discariche, esaurirle e poi realizzarne altre, piuttosto è improcrastinabile iniziare a programmare il futuro dei territori nell’ambito di un piano integrato dei rifiuti e, analogamente, provvedere a una necessaria bonifica del territorio sul quale la centrale è in esercizio sin dal 1959 tenendo conto delle esigenze del territorio stesso”.

Siracusa. Triste fine della copertura del tensostatico del parco Robinson: volata via

Il maltempo ha completato l’opera dei vandali. La copertura del tensostatico del parco Robinson di Bosco Minniti non c’è più. Prima tagliuzzata da balordi, adesso è stata portata via dal forte vento che ha spazzato Siracusa nelle ultime ore. Quasi la cronaca di una fine annunciata per una operazione di riqualificazione celebrata in pompa magna e poi abbanndonata al suo destino, con soldi pubblcii spesi neanche quattro mesi fa.
“L’ amministrazione doveva avere idee ben chiare e in largo anticipo su come riaprire e gestire l’ area”, polemizza il consigliere di quartiere Akradina, Luigi Cavarra. “La colpa è anche di quelle piccole band composte da minorenni che a loro giudizio giocando a tagliare il pallone hanno fatto in modo che il vento trovasse una vela da gonfiare e spazzare. Il parco va riqualificato ma bisogna prima sensibilizzare i ragazzi del quartiere”.

Siracusa. Il Consiglio comunale approva il Piano Triennale Opere Pubbliche

Approvato all’unanimità dal Consiglio comunale il piano triennale delle opere pubbliche e, subito dopo, anche

l’adeguamento Istat degli oneri di urbanizzazione e una variante per la realizzazione di un immobile tra via Augusta e viale dei Comuni. Tutti i provvedimenti hanno avuto l’immediata esecutività.
Oltre tre ore di seduta, non senza momenti di forte critica, dedicata principalmente allo strumento urbanistico triennale (atto propedeutico al bilancio di previsione 2015, ndr), che ha comportato l’approvazione di sessanta emendamenti, tutti però passati a larghissima maggioranza o all’unanimità.
La parte più corposa delle proposte di modifica – trentotto in tutto – era stata presentata dalla commissione Urbanistica; quattro emendamenti portavano la firma di Francesco Pappalardo; gli altri sono stati presentati direttamente in aula da Salvatore Castagnino, Cetty Vinci e Fabio Alota.
Tra gli emendamenti della commissione Urbanistica: le due scuole annunciate dall’assessore ai Lavori pubblici, Alfredo Foti, una terza in via Piazza Armerina e una in contrada Isola; il nuovo campo pozzi contro i rischi di desertificazione; il drenaggio dell’acqua piovana attraverso una condotta che collegava l’ex deposito carburanti e la base militare di via Elorina; la condotta, in parte già esistente, per portare all’Ias le acque del depuratore comunale; i progetti per il centro direzionale di viale Scala Greca e per destinare ad uffici altri edifici comunali; l’installazione di pannelli solari negli edifici pubblici; la mappatura dei sottoservizi; l’illuminazione pubblica da via Monti a via Avola; una pista ciclabile lungo tutta la costa sud e una passeggiata parallela alla ciclabile già esistente; la realizzazione di 150 pensiline alle fermate dei bus.
Sono state presentate da singoli consiglieri, ma fatte proprie dalla commissione Urbanistica, proposte come: la collocazione di display multimediali agli ingressi della città per fornire informazioni sul traffico o su eventi (Massimo Milazzo); la realizzazione di 2 parcheggi scambiatori a nord a sud della città (Milazzo); una rotatoria tra viale Tica e viale Polibio e uno spartitraffico in viale Tica (Stefania Salvo); un parcheggio illuminato tra via Isola e contrada Sant’Agostino

(Alota); la sistemazione di strade della zona costiera mal ripristinate dopo la posa della rete fognante e il restauro del parco di villa Reimann (Antonino Trimarchi); una nuova strada di collegamento tra la Statale 124 e via Necropoli del Fusco (Alberto Palestro, Lo Curzio e Gaetano Malignaggi).
Tra gli emendamenti a firma Castagnino, Vinci e Alota, sono stati approvati: la realizzazione del viadotto di Targia (se non dovesse andare in porto il progetto delle Protezione civile); un deciso intervento contro le barriere architettoniche, a partire dai marciapiedi; la riqualificazione, anche per renderla più sicura, di via Necropoli Grotticelle; la circonvallazione di Belvedere lato mare; il canale di gronda a Epipoli; la sistemazione dei tombini che si trovano sotto la linea stradale; un parco giochi e un campo di calcio per i soggetti diversamente abili.
In ultimo, approvati senza dibattito gli altri ultimi due punti all'ordine del giorno, illustrati dal dirigente Emanuele Fortunato. Uno era l'adeguamento ai valori Istat del 2014 degli oneri di urbanizzazione, nell'ordine di qualche frazione di decimale, che lascia praticamente immutati i prezzi rispetto allo scorso anno.
Poi, la variante urbanistica per la modifica di destinazione d'uso di un nuovo stabile tra la via Augusta e il viale dei Comuni, che passa da interamente residenziale a commerciale ed uffici. Il progetto e la collocazione dell'immobile sono stati cambiati e la diversa destinazione d'uso ridefinisce l'entità e la disposizione delle aree a servizi. Per tale motivo, il Consiglio, prima del voto finale, ha approvato un emendamento a firma di Trimarchi, che prevede questi cambiamenti.
Chiusa la sessione, il Consiglio tornerà a riunirsi lunedì prossimo, in prosecuzione della seduta iniziata il 17 novembre. Dovranno essere approvati l'istituzione dell'ispettore ambientale comunale e l'Albo della libere forme associative.

Siracusa. Tari senza respiro: niente posticipo per il saldo. Ma a Quartu lo hanno votato

La Tari della discordia torna ad agitare i sonni dei contribuenti siracusani. Pochi giorni dopo la scadenza del termine per il pagamento della terza rata, incombe subito il saldo: il 16 dicembre data ultima per la quarta rata. Sin qui caduti nel vuoto i tentativi dell'opposizione di ottenere uno slittamento all'anno nuovo della scadenza e gli appelli delle associazioni di consumatori. "La legge non lo consente", la motivazione addotta.

Ma alcuni Comuni, in realtà, hanno deliberato comunque lo slittamento. Uno degli ultimi, ad esempio, è Quartu (Sardegna). Il Consiglio comunale ha posticipato la scadenza Tari a fine febbraio 2016. L'ultima rata era prevista per fine novembre, ma la Giunta aveva già deliberato lo spostamento al 21 dicembre. In aula è passata la linea proposta dalla commissione Bilancio, guidata dall'opposizione, che ha ulteriormente spostato il termine ultimo per pagare la tassa sui rifiuti alla fine di febbraio 2016. Lo racconta l'Unione Sarda.

Pallanuoto, Serie A2. Due amichevoli per la 7 Scogli prima del debutto casalingo

Archiviata la sconfitta di Napoli contro l'Aqavion, la 7 Scogli cerca riscatto sabato al debutto casalingo. Alla piscina Caldarella sabato 5 dicembre di scena la sfida con Civitavecchia di Marco Pagliarini.
Nella sosta, per non perdere il ritmo partita, programmate due amichevoli. La prima venerdì 27 a Siracusa contro i Muri Antichi Catania, la seconda sabato 28, a Catania, alla "Francesco Scuderi", contro la Nuoto Catania.
"La sconfitta di sabato deve farci capire che la lotta per la salvezza, in questa stagione, sarà molto complicata e difficile", ricorda coach Aldo Baio."Tutte le squadre si sono rinforzate e livellate e poiché non esistono squadre cuscinetto ogni gara sarà tirata ed incerta. Per questo sarà fondamentale mantenere la concentrazione ed i nervi saldi fino al fischio finale".

Siracusa. Qualità dell'aria: tra pm10 e idrocarburi non metanici peggiora il quadro

Sembra quasi non fare più notizia, eppure il tema della qualità dell'aria a Siracusa era fino ad un anno fa centrale. Passa, così, quasi inosservato l'ennesimo sforamento dei limiti di pm10 rilevati dalla centralina di viale Teracati.
Gli ultimi episodi sono stati quasi consecutivi, arrivando in

poco tempo a 41 giorni di superamento della soglia tollerata a fronte di 35 consentiti dalla normativa nell'arco dell'anno solare. Le polveri sottili sono legate principalmente al traffico e alle emissioni delle autovetture con incidenza possibile di altri fattori antropici da valutare.
Negli anni scorsi, per limitare la concentrazione di pm10 non era insolito dare vita a domeniche "ecologiche" con il blocco del traffico in fasce orarie o il ricorso alle targhe alterne. L'ultima volta avvenne con Visentin sindaco.
Non è questa la sola brutta notizia per la qualità dell'aria a Siracusa. Nei giorni scorsi, le centraline di rilevamento ambientale di viale Scala Greca e via dell'Acquedotto hanno rilevato una concentrazione elevata di idrocarburi non metanici. Valori con picchi anche di 500 mg per metro cubo, quando il limite previsto è di 200.

Siracusa. Il vento flagella la città, alberi e pali caduti. E in viale Zecchino vola anche una finestra

Il forte vento e la pioggia che hanno flagellato nella notte il siracusano hanno lasciato una lunga scia di disagi, con i Vigili del Fuoco chiamati ad un gran lavoro. Fortunatamente nessun danno a persone, considerando la tarda ora in cui si è sviluppato l'intenso fenomeno atmosferico avverso. Alberi e pali caduti, tettoie divelte, persino finestre volate via e ombrelloni di attività commerciali pericolanti.
Decine gli interventi: in via Bengasi, a Tivoli, in traversa Cozzo Pantano, viale dei Lidi, Fanusa e via Sicilia. Diversi i

sopralluoghi per verifiche statiche. Da uno stabile di viale Zecchino è persino volata via una finestra: anche in questo caso si sono mossi i vigili del fuoco poi alle prese, poco distante, in via Alessandro Specchi con un ombrellone pericolante.